

CINOFILIA & TIRO



Novembre 2025

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

Benelli
SPORT

COLTRI
THE ITALIAN COMPRESSOR

**CAESAR
GUERINI**
FABARM



DECATHLON



**Tiro di campagna:
8° Campionato italiano 300 mt Open**



**Paintball: al team de La Fortezza
il titolo nazionale 5 Men 2025**



**A Bevagna l'11° Tricolore
individuale di tiro con l'arco**



**Cinofilia: la prima edizione
della Champion's Cup**



SHOT HUNT
THE DECIBEL HUNTER

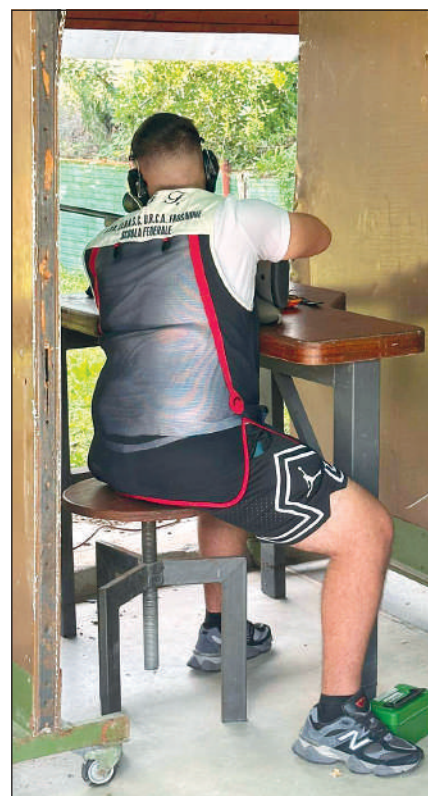


ArsDesign
GRAFICA E STAMPE

8° Campionato italiano 300 specialità Hunting e Custom



Al Poligono Shooting Range di Giffoni Valle Piana (Sa) il livello degli atleti e delle atlete in gara è stato a dir poco eccellente, come testimoniano i punteggi delle relative classifiche



mt Open



Linee di tiro efficienti grazie all'impegno dello staff del Poligono ma anche al supporto tecnico messo a disposizione della manifestazione dalla Commissione tiro di campagna composta da Francesco Citriniti, quale delegato, Cosimo Vellella, Palmalisa Scorza, Gazmir Gijsti ed Ernesto Cupini



Ad ospitare l'edizione 2025 dell'8° Campionato italiano 300 mt Open su sagoma di cervo, che ha registrato 113 iscrizioni nelle 2 specialità Hunting e Custom, è stato il Poligono Shooting Range del presidente Giovanni Ciccarone a Giffoni Valle Piana (Sa). Linee di tiro efficienti grazie all'impegno dello staff del Poligono ma anche al supporto tecnico messo a disposizione della manifestazione dalla Commissione tiro di campagna composta da Francesco Citriniti, quale delegato, Cosimo Vellella, Palmalisa Scorza, Gazmir Gijsti ed Ernesto Cupini.

Il sincronismo fra le linee di tiro e la segreteria curata dall'Asd con la collaborazione di Rosaria Benincasa e Francesco D'Ambrosio ha contribuito

LE CLASSIFICHE

SPECIALITÀ HUNTING

Campione assoluto
Renato Ricci

Eccellenza

1. Raffaele Visconte
2. Domenico Viggiano
3. Simone Pica

Lady

1. Rita Cupaiolo
2. Rosaria Benincasa
3. Palmalisa Scorza

Juniore

1. Andrea Citriniti
2. Federico Frioni
3. Sophia Gattuso

Seniores

1. Renato Ricci
2. Francesco D'Ambrosio
3. Emanuele Gherardelli

Master

1. Rocco Di Stefano
2. Antonio Ponzo
3. Domenico Camporeale

Veterani

1. Giambattista Sabia
2. Ernesto Cupini
3. Carlo De Bonis

SPECIALITÀ CUSTOM

Campione assoluto
Mario Samperi

Podio completo

1. Mario Samperi
2. Vincenzo Polimeni
3. Davide Sabia

a risolvere con rapidità le piccole problematiche inevitabilmente createsi. Impegnativo ma certosino il lavoro svolto dai direttori di gara Raffaele Fontanella e Michele Castellito e dal coordinatore Rocco La Torre per la valutazione dei punteggi. Grazie alla loro acclarata professionalità sono stati garantiti l'applicazione ed il rispetto del regolamento durante tutte le fasi di gara e non si è registrato pertanto alcun tipo di reclamo o lamentela da parte degli atleti. Sono state 2 giornate intense che hanno avuto puntualmente inizio alle ore 9.00 del sabato.

La conclusione della prima sessione entro la mattinata ha consentito di rendere disponibili le linee di tiro per gli allenamenti degli atleti. La giornata di sabato è stata altresì l'occasione

LE PREMIAZIONI DEL TRICOLORE DI SPECIALITÀ



La cerimonia di premiazione è stata curata dal delegato Citriniti affiancato dal presidente regionale Massimo D'Ambrosio, dal consigliere federale Gregorio D'Ambrosio, dal presidente del Poligono Giovanni Ciccarone e dai componenti della Commissione tiro di campagna

per riunire informalmente la Commissione tiro di campagna, sotto il coordinamento di Francesco Citriniti, per fare il punto della situazione e valutare eventuali modifiche da apportare per migliorare sia il regolamento tecnico che quello amministrativo, nel rispetto anche di quanto indicato dalla Federazione. Parimenti puntualmente lo start della domenica mattina: atleti, direttori di gara ed operatori sono stati affiancati nel corso della manifestazione dal presidente nazionale Felice Buglione che si è intrattenuto per l'intera mattinata. Costruttivo il suo confronto con gli uni e con gli altri per prendere spunti positivi che possano guidare al miglioramento della disciplina facendole acquisire sempre maggiore valenza.

Eccellente il livello tecnico degli atleti in gara dicevamo: 194/200 il punteggio più alto realizzato da Renato Ricci nella specialità Hunting, mentre nella Custom a conquistare il primo posto assoluto è stato Mario Samperi con un ottimo 193/200. Sia la classifica Hunting che quella Custom hanno restituito punteggi che si sono attestati su valori altissimi.

La cerimonia di premiazione è stata curata dal delegato Citriniti affiancato dal presidente regionale Massimo D'Ambrosio, dal consigliere federale Gregorio D'Ambrosio, dal presidente Ciccarone e dai componenti della Commissione tiro di campagna.

Citriniti ha ringraziato lo staff del Poligono Shooting Range, in particolare il presidente Ciccarone, per l'organizzazione della 2 giorni di gara e gli atleti tutti per la loro leale partecipazione e l'impeccabile conduzione di quest'ultima competizione di tiro del 2025 dando appuntamento al prossimo anno sportivo Fidasc e sottolineando che, in ogni caso, l'attività organizzativa non si fermerà con le gare ma continuerà il suo lavoro impegnandosi nella pianificazione dei regolamenti e delle Commissioni per la stagione 2026.



Nel corso della 2 giorni tricolore impegnativo ma certosino il lavoro svolto dai direttori di gara Raffaele Fontanella e Michele Castellito e dal coordinatore Rocco La Torre per la valutazione dei punteggi

11° Campionato italiano individuale, "la gara" per eccellenza

Con l'accurata regia degli Arcatores de Mevania l'evento nazionale è andato in scena richiamando arcieri da tutta Italia



Bevagna (Pg): tutti i medagliati della manifestazione tricolore

Le premesse c'erano tutte per la buona riuscita della "gara" per eccellenza del tiro con l'arco di casa Fidasc, come avevano ben compreso i 330 arcieri che si erano iscritti nelle prime 48 ore dall'apertura del gestionale: purtroppo per molti di loro non c'è stata possibilità di accesso, essendo limitato a 280 il numero massimo di partecipanti. I concorrenti in gara sono poi risultati 256, di cui 25 minori, 60 donne e 171 uomini, che si sono confrontati nella 2 giorni di Bevagna (Pg) presso i 2 campi gara dell'Agriturismo Pian di Boccio, perfettamente allestiti dal-

la Asd Arcatores de Mevania che, per l'ennesima volta, ha dimostrato di saper ben pianificare e gestire un evento di così alto livello. Sin dal venerdì mattina gli iscritti che si sono presentati per l'accreditamento hanno potuto apprezzare gli sforzi organizzativi posti in atto per assicurare loro una accoglienza all'altezza di una manifestazione che ha richiamato arcieri da tutta Italia: il contesto storico della piazza centrale, la location dell'accreditamento, il materiale tecnico ed i vari gadget ricordo dell'evento hanno coinvolto fin da subito i partecipanti. Altra interessante iniziativa è stata la

possibilità per tutti gli arcieri di visitare le botteghe dei 4 Mestieri delle Gaitte, con visite guidate, aperte per l'occasione per rappresentare la storicità di Bevagna e ricordare l'evento clou di ogni fine giugno che richiama migliaia di turisti da tutta Italia e non solo. Nel tardo pomeriggio l'apertura ufficiale del Campionato italiano alla presenza delle autorità locali con l'assessore allo Sport Marco Gasparri e il presidente delle Gaitte, Mario Lolli, introdotti dal presidente degli Arcatores de Mevania Marco Calandri. A completare la parte ufficiale la gradita presenza della vice presidente Fi-



Lo staff degli Arcatores de Mevania



Mario Lolli, presidente delle Gaita



Tiziana Crocioni, vice presidente Fidas



Annarita Falsacappa, sindaco di Bevagna



Marco Calandri, presidente Asd organizzatrice

TUTTI I PODI DI BEVAGNA



Cam compound assistito e Cam compound libero



Cam ricurvo assistito



Caw longbow



Juv longbow



Juv ricurvo tradizionale



Caw e Cam ricurvo tradizionale



Juv ricurvo libero
1° classificata



Juv ricurvo libero
2° classificato



Juv ricurvo libero
3° classificato



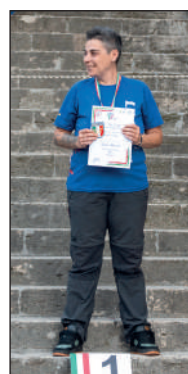
Jum e Juv ricurvo assistito



Jum compound libero



Man compound



Wom compound
tradizionale



Man e Wom arco storico



Man ricurvo libero e Wom ricurvo assistito



Man e Wom compound assistito



Man e Wom compound libero



Man e Wom longbow



Man e Wom ricurvo tradizionale



Man ricurvo assistito e Wom ricurvo libero



Man e Wom storico libero

dasc Tiziana Crocioni, che ha ringraziato tutti gli arcieri della loro partecipazione all'evento, augurando loro "buone frecce". All'insegna di un meteo favorevole, si sono aperte le gare del sabato mattina con le categorie degli archi tradizionali nel campo Caccia e Tiro, mentre le categorie degli archi tecnologici si sono cimentate nella gara Hunter. Tutto regolare lo svolgimento della competizione, fatti salvi alcuni rallentamenti nel campo Hunter, un po' più impegnativo per il maggior numero di frecce da scoccare (le classifiche sono consultabili sul sito della Federazione - Ndr). Alla sera presso l'Agriturismo Pian di Boccio si è tenuta la cena comunitaria che ha visto la presenza di molti arcieri, in prevalenza ospiti della struttura ed una folta rappresentanza dei tesserati della Asd organizzatrice. Serata divertente e coinvolgente, nel corso della quale è stata organizzata anche l'estrazione a premi, animata da una band musicale con la vice presidente Tiziana Crocioni che si è esibita egregiamente come vocalist. Va sottolineato che la manifestazione sportiva è stata seguita da Rai Tre Umbria sul campo Caccia e Tiro, con riprese suggestive di alcune piazzole e degli arcieri impegnati nella prova. Sullo stesso campo gara è stata presente sin dal sabato anche la troupe di Rgs Radiogreenstage, che ha intervistato molti atleti per ottenere le loro impressioni a caldo al termine delle competizioni. La prova domenicale, con inversione dei campi gara, si è sviluppata anch'essa regolarmente con termine verso le ore 16:00, poi tutti nuovamente in piazza a Bevagna per la cerimonia delle premiazioni e di chiusura dell'11° Campionato italiano individuale, alla presenza del rappresentante Comitanti regionali nella giunta del Coni, Domenico Ignozza, del presidente regionale Umbria Fidasc Mauro Rigutini, di Tiziana Crocioni, del sindaco di Bevagna Annarita Falsacappa. Un riconoscimento, quello ottenuto da tutte le autorità presenti, che ha chiuso in bellezza questa edizione dell'evento principe di casa Fidasc, rilanciando - attraverso un simbolico passaggio di consegne - il prossimo Campionato italiano che avrà luogo a settembre 2026 a San Stino di Livenza (Ve), a cura della Asd Arcieri delle 2 Gru.



LA FORTEZZA si aggiudica

Nella tappa che ha portato all'assegnazione del titolo nazionale della specialità, si sono imposti i portacolori della squadra romana

L'Asd Paintball La Fortezza (Roma) si è guadagnata la vittoria al recente Campionato italiano 5 Men, tappa conclusiva del percorso che ha portato all'assegnazione del titolo nazionale 2025 e che si è disputata sul campo di Arezzo, in via dell'Orso. Alla "console organizzativa" la sinergia più che consolidata Fidasc - Ipba (Italian paintball association). In base alla classifica, a giocarsi la vetta del podio prima della gara erano le seguenti formazioni: a pari punteggio (21) La Fortezza e Macdey Factory, a 19 punti i Rangers, a 18 Fast Purple e rispettivamente a 16 e 15 Survivor Bergamo e Black Wolf. Le altre contendenti, che hanno completato la rosa delle partecipanti, erano Donkey e PD SaYnts (ex Idols). Ma, come già accennato, a trionfare è stata la compagine de

La Fortezza che si è imposta con un netto 4-0 sui Black Wolf. Squadra, quest'ultima, che ha dato conferma della propria solidità nel corso della stagione agonistica battendo sin dalle battute iniziali della gara di Arezzo i Rangers e i PD SaYnts. Dal canto suo, il team de La Fortezza si è destreggiato tra momenti di brillantezza a match più combattuti, confermando lo spirito di squadra e la costanza nei punti decisivi che sono stati determinanti per l'accesso ai play-off del pomeriggio. Nelle sfide ad eliminazione diretta quindi La Fortezza ha superato i Rangers per 2-1 mentre i Black Wolf hanno letteralmente travolto Macdey Factory con un inappellabile 4-0. In finale La Fortezza ha poi dato la stura alla sua versione migliore: coperture perfette, coordinazione e fermezza nei breakout hanno siglato un 4-0

che non ammetteva repliche, lasciando i restanti gradini del podio ai Black Wolf e ai Rangers. L'atleta invece che ha conseguito la migliore prestazione di giornata, in gergo sportivo l'Mvp (Most valuable player), è stato il componente de La Fortezza Raul Cautis. La stagione 2025 ha quindi chiuso il sipario con un segnale forte: il paintball italiano continua a crescere, sia in qualità tecnica che in organizzazione. La Fortezza è entrata di diritto nella storia recente del circuito come nuova realtà dominante, mentre i Black Wolf hanno ancora una volta testimoniato di essere una certezza ai vertici. Ora l'attesa è tutta proiettata alla stagione 2026, che si preannuncia più combattuta, con nuovi campi, layout e protagonisti pronti a scrivere un'altra pagina di entusiasmante paintball tricolore.



il TRICOLORE 5 MEN 2025



*I trionfatori del Campionato italiano 5 Men: i componenti de La Fortezza.
Alle loro spalle si sono piazzate le squadre dei Black Wolf e dei Rangers*

1^a CHAMPION'S CUP: SPORT DI ALTO LIVELLO

A sfidarsi sui terreni della Zac Il Guardiano tutti i campioni italiani 2025 delle varie specialità della cinofilia con cani da seguita in un'unica classe: il poker



Zac Il Guardiano: turni di gara, staff "giudicante" e premiazioni della Champion's Cup



Presso la Zac Il Guardiano, località Poderetto, in Valfabbrica (Pg), si è svolta nei mesi scorsi la prima edizione della Champion's Cup, gara tra cinofili sportivi che, in interazione con i propri ausiliari, si sono contesi l'accesso al Campionato europeo 2026 in rappresentanza dell'Italia. A sfidarsi tutti i campioni italiani 2025 delle varie specialità della cinofilia venatoria con cani da seguita in un'unica classe, il poker. Una competizione di alto livello

per: la geniale, sorprendente e allo stesso tempo più che innovativa idea del presidente Felice Buglione quale ideatore dell'evento; per la suggestiva e per la funzionalità della Zac sia sotto l'aspetto tecnico che logistico in una terra, l'Umbria, ricca di storia di segugi e di seguisti; per la nuova filosofia con la quale Fidasc trasferisce ai propri atleti la cultura dello sport; per l'ottima risposta ricevuta in termini di partecipazione; per l'eccelsa qualità dei binomi scesi in campo; per l'indiscutibile fiducia trasmessa in campo dai direttori di gara per professionalità, autorevolezza, competenza e soprattutto per l'imparzialità nell'attribuzione dei punteggi; per la straordinaria nuova visione collettiva di fare sport e di come fare sport, della lealtà sportiva e del fair play messi in campo da tutti gli attori coinvolti.

Si inizia alle 06:00 di buon'ora. L'alba è quella di un giorno importante per i binomi protagonisti. La Zac è situata su un poggio che permette, al primo sorgere del sole, la visione di un incantevole paesaggio ricco di boschi intervallati da oliveti e vigneti. Dopo il check identificativo degli equipaggi da parte degli addetti ai lavori si parte. In gara Valentina Dutto dal Piemonte, Giuseppe De Marco e Domenico Cascino dalla Basilicata e Maurizio Stefanelli dall'Emilia-Romagna. Assente Rosa Rocco della Basilicata per contrattempi imprevisti durante il viaggio. Primo a slegare il poker di segugi Domenico Cascino: queste sono gare in cui anche la fortuna deve fare la sua parte e Domenico, purtroppo, non ha avuto dalla sua parte la sorte. Chiude con un punteggio di binomio di 78,56 punti. Secondo a sciogliere è il binomio condotto da Maurizio Stefanelli. Guida bene gli ausiliari che da subito si imbattono su una passata notturna di cinghiali e dopo un breve accostamento scovano ed iniziano ad inseguire con ritmo forsennato fino alla fine del turno, senza mai dar tregua ai cinghiali, senza, purtroppo, poter dar modo ai direttori di gara di poter valutare bene il lavoro sulla fase del fermo. Porta a casa un punteggio di bino-



Valfabbrica (Pg): la classifica finale ha decretato "campione dei campioni" Giuseppe De Marco che rappresenterà l'Italia al Campionato europeo del mese di febbraio 2026

mio di 149,38. È la volta di Giuseppe De Marco. Le temperature iniziano a salire a svantaggio o a vantaggio? Il lavoro del binomio condotto da Giuseppe inizia con una cerca che porta il poker di segugi sulla traccia del turno precedente. Dopo un buon tratto di rintraccio, coesi e compatti, va al fermo sul cinghiale. La fase è ben gestita fino alla partenza del selvatico. Anche la seguita è tale da poter esser ben valutata. Eccellente la conduzione di Giuseppe che mette in risalto le sue qualità nel gestire i propri ausiliari. Il punteggio di binomio che gli viene assegnato è di 155,87. Si chiude la giornata di gara con la sciolta di Valentina Dutto.

Grande temperamento del suo poker che parte bene ma le temperature ambientali ormai proibitive non consentono di conservare la performance dei suoi segugi sino a fine turno. Una nota di merito a Valentina e al suo modo di interagire coi suoi ausiliari anche e soprattutto per superare le difficoltà. Punteggio assegnato al binomio di 145,37.

Si rientra al punto di ritrovo mattutino. Veloce aperitivo e tutto pronto per la cerimonia di premiazione. Alla stessa presente il coordinatore

nazionale Fidasc dei cani da seguita su cinghiale Giuseppe De Meo, anche in veste di delegato di gara. Il suo intervento prima di saluto e poi di ringraziamento è soprattutto rivolto agli atleti e alla loro testimonianza, sempre più numerosa, di credere in questa nuova visione della cinofilia venatoria in Fidasc.

Non da meno il ringraziamento rivolto ai direttori di gara Rocco Garofalo, Monica Francone e Luigi Riccardi, alla loro professionalità, alla loro competenza e al sacrificio che introducono al servizio degli atleti e della Federazione stessa. Presente il sindaco di Valfabbrica Enrico Bacoccoli che, ringraziando la Federazione per aver scelto il suo Comune per un evento sportivo così prestigioso ed importante, manifesta la sua vicinanza alle iniziative di questo genere con l'impegno di poter offrire tutto il supporto necessario per altre future. Presenti anche

Paolo Margheritini, Gabriele Sevega, Antonio Di Fuccio come componenti della Commissione nazionale Fidasc cani da seguita su cinghiale che, per l'occasione, si è riunita in via informale per discutere di questioni programmatiche per il 2026.

Dopo il commento tecnico e la relazione finale sui turni da parte dei direttori di gara, dove viene soprattutto sottolineato ed evidenziato quanto a questi livelli sono i dettagli a fare la differenza, si procede con la classifica finale. "Campione dei campioni" Giuseppe De Marco, secondo classificato Maurizio Stefanelli e terza Valentina Dutto. Sarà proprio Giuseppe De Marco, dalla Basilicata, a rappresentare l'Italia al Campionato europeo programmato nel mese di febbraio 2026. Si conclude la giornata tutti a tavola, nella casa di caccia della Zac, accolti dai suoi cordiali ed accoglienti gestori Laura Pira e Dimitri Tropeano, dove le interessanti disquisizioni sulla cinofilia legata all'attività venatoria sono state accompagnate da squisiti piatti di arte culinaria umbra preparati da loro e da dell'ottimo vino locale... Nulla di banale pertanto, perché tutto di alto livello!

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC
Foto Fidasc